ISTITUTO COMPRENSIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

"ISTITUTO TONDINI"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022-2025

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

INDICE

Indicazioni per il piano triennale dell'offerta formativa pag. 4

1. Premessa pag. 6

2. Priorità, traguardi ed obiettivi pag. 6

3. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI pag. 7

4. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza pag. 8

5. Piano di miglioramento pag. 8

5.1 Finalità della legge e compiti della scuola pag. 8

5.2 Obiettivi prioritari adottati dalla scuola aderenti a quelli indicati dalla legge pag. 8

6. Progetti ed attività pag. 9

6.1 Programmazione pag. 9

6.2 Attività e insegnamenti pag. 11

6.3 Coordinatrici e personale docente pag. 12

6.4 Orario pag. 13

7. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15 pag. 15

7.1 Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere pag. 15

7.2 Insegnamento lingua inglese pag. 15

7.3 Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale pag. 15

7.4 Formazione docenti pag. 16

8. PAI pag. 18

9. Bilancio pag. 21

10. Allegati pag. 22

10.1 Schede di progetto. pag. 22

INDICAZIONI PER IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022-2025

A tutti i docenti
Al Consiglio d'ISTITUTO

La rappresentante legale dell'Istituto comprensivo della Scuola dell'Infanzia e Primaria "Istituto Tondini"

VISTI

la Legge n. 59 DEL 1997; il DPR 275/1999; il D.L.vo 165/2001 ed integrazioni; la Legge 107/2015.

CONSIDERATO CHE

ogni istituzione scolastica a partire dall'a.s. 2015-2016 dovrà redigere un Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

DEFINISCE

gli indirizzi del PTOF, attivando previamente rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valutando eventuali proposte delle rappresentanze sociali

INDICA

le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, atti a conseguire gli obiettivi istituzionali attraverso la valorizzazione dell'identità della scuola e del territorio.

Il progetto formativo triennale dell'istituzione scolastica, le indicazioni e gli orientamenti relativi ai processi e agli esiti del sistema didattico-organizzativo, scolastico, poggiano sull'orientamento di fondo di questa istituzione e sulla sua missione educativa, che ispirano i valori della programmazione triennale dell'offerta formativa.

Pertanto si individuano i seguenti indirizzi che orienteranno il Piano di Miglioramento:

- *formare personalità libere, aperte, dialoganti, capaci di interiorizzare i valori cristiani, di orientarsi in modo consapevole e maturo in uno scenario complesso; personalità, curiose del mondo, capaci di trasformare l'eredità culturale in conquista soggettiva, in competenze personali nella costante tensione al miglioramento e all'innovazione.*
- *stare accanto ai bambini con attenzione alle loro storie e accettazione delle diversità;*
- *trasmettere conoscenze e innalzare il loro livello di istruzione e competenze;*
- *costruire un curricolo dotato di coerenza ed identità, ma anche tale da poter essere adattato alle loro esigenze, capace di armonizzare conoscenze, abilità operative, competenze personali e di stimolare l'immaginazione creativa;*
- *motivare alla collaborazione e alla cooperazione attiva per raggiungere obiettivi comuni in una prospettiva rispettosa delle differenze.*

Tale progetto chiede ai docenti:

- *di riconoscersi in valori e orizzonti di significato e di senso comuni attraverso la formazione continua sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace;*
- *di formulare progetti e percorsi che tengano conto del pregresso e del contesto;*

- *di monitorare i percorsi e modificarli, se necessario, e di padroneggiare strategie, contenuti e strumenti didattici e metodologici;*
- *di ricercare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale;*
- *di programmare attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste degli studenti e delle famiglie;*
- *di sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività nella biblioteca comunale, nel Museo, negli impianti sportivi pubblici e la conoscenza dei beni culturali della città e dintorni;*
- *di proporre iniziative per l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto dell'ambiente.*

La Rappresentante Legale
Sr Vincenzina Russo

1. PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo denominato "ISTITUTO TONDINI" di Codogno, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*".
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Rappresentante Legale con proprio atto di indirizzo prot. 17P/15 del 9 dicembre 2015.
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

2. *PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI*

Il presente Piano parte dalle risultanze, per quanto riguarda la Scuola Primaria, dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della Scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono di seguito, in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le *priorità* che la Scuola Primaria si è prefissata per il prossimo triennio sono:

- Acquisire abilità e conoscenze nei diversi ambiti disciplinari.
- Acquisire regole di comportamento condivise.
- Valorizzare il confronto e il dialogo.

I *traguardi*, in relazione alla priorità, sono:

- Consentire a ogni alunno il raggiungimento degli obiettivi curricolari in rapporto alle capacità potenziali individuali.
- Consentire a ogni alunno l'acquisizione di un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del prossimo.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: l'attuazione del curricolo, relativamente ai diversi ambiti disciplinari e alla conseguente acquisizione delle relative conoscenze e abilità, comporta nella pratica educativa l'adeguamento alle capacità potenziali di ogni alunno, per consentire a ciascuno il successo formativo conseguibile. L'acquisizione di regole di comportamento, attraverso il confronto e il dialogo, consente ad ogni alunno di sperimentare un clima scolastico sereno nel rispetto del prossimo.

Gli *obiettivi di processo* adottati in vista del raggiungimento del traguardo sono:

- Riflettere in modo approfondito su: curricolo, progettazione, valutazione. Dalla riflessione a una puntuale applicazione.
- Riflettere e confrontarsi sulle tematiche relative ai valori che sono alla base di un comportamento corretto e rispettoso.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: l'acquisizione di abilità e conoscenze nei diversi ambiti disciplinari comportano la precisa definizione di obiettivi a lungo termine, l'individuazione di una progettazione adeguata, la predisposizione di prove di valutazione efficaci. Per esemplificare: se un obiettivo di processo riguarda la capacità di riflettere, di comunicare, di relazionarsi agli altri, occorrerà predisporre una progettazione i cui momenti consentano all'alunno di acquisire le capacità per raggiungere gli obiettivi (momenti che riguarderanno: contenuti, argomenti, tematiche, metodologie, utilizzo di materiali adeguati, ecc.); la scansione dei tempi di attuazione della progettazione richiederà la predisposizione di prove di valutazione, per definire eventuali modifiche alla progettazione stessa, soprattutto in relazione alle capacità potenziali di ogni alunno. L'acquisizione di regole di comportamento condivise si attua attraverso momenti di riflessione e attività sia quotidiani sia strutturati su argomenti specifici.

3. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica e L2) ha messo in luce i seguenti *punti di forza*: i risultati nelle prove

standardizzate nazionali per le classi seconde e quinte sono in generale superiori alla media nazionale. L'esito precisato dipende dalla realtà della scuola primaria, numericamente non eccessiva, e dal costante controllo del successo formativo degli alunni.

Il *punto di debolezza*, invece, è: la mancanza della possibilità di un confronto con classi parallele di Istituzioni simili alla nostra.

4. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del piano sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza e sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del piano che saranno prese in considerazione e valutate nell'arco del triennio.

5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

5.1 FINALITÀ DELLA LEGGE E COMPITI DELLA SCUOLA

La Scuola promuove l'assimilazione sistematica della cultura e la padronanza critica del sapere; la nostra Istituzione Scolastica fa riferimento esplicito alla concezione cristiana della realtà e dell'uomo, di cui Gesù Cristo è il centro, e propone una sintesi di fede, cultura e vita. Si fa carico delle esigenze del contesto familiare, sociale, culturale in cui gli alunni vivono. Offre un ambiente ricco di relazioni positive e fraterne. Accoglie gli alunni nel rispetto dei diversi ritmi di crescita e li accompagna con attenzione e fiducia nella maturazione globale e armonica della persona. Educa ai valori della Costituzione Italiana e del Vangelo, in adesione al progetto di Dio sull'uomo e in fedeltà al carisma apostolico delle Figlie dell'Oratorio. La Scuola si impegna a rispettare le potenzialità evolutive dell'alunno in modo che progressivamente egli stesso divenga protagonista della sua formazione e giunga allo sviluppo armonico della personalità. La Comunità Educante è definita dalla partecipazione attiva, coordinata e corresponsabile al buon funzionamento della scuola e dall'integrazione armonica di docenti, alunni, genitori, personale non docente e ausiliario.

5.2 OBIETTIVI PRIORITARI ADOTTATI DALLA SCUOLA ADERENTI A QUELLI INDICATI DALLA LEGGE

La nostra Istituzione Scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, ha individuato come prioritari i seguenti obiettivi:

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

6. PROGETTI E ATTIVITA'

6.1 PROGRAMMAZIONE

- SCUOLA DELL'INFANZIA

Il percorso formativo della Scuola dell'infanzia è basato sulla struttura curricolare dei cinque campi di esperienza intorno ai quali le insegnanti organizzano e realizzano le diverse attività scolastiche, definiti nelle "Nuove Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo". I campi di esperienza educativa sono considerati come campi del fare e dell'agire, sia individuale sia di gruppo e sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base.

Campi di esperienza e loro articolazioni:

IL SE' E L'ALTRO:
le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.

CORPO, MOVIMENTO:
identità, autonomia, salute.

IMMAGINI; SUONI E COLORI:
gestualità, arte, musica, multimedialità.

I DISCORSI E LE PAROLE:
comunicazione, lingua, cultura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:
ordine, misura, spazio, natura.

La nostra progettazione curriculare, nell'ottica della triennalità è così suddivisa:

"NATURA – CULTURA – INTERCULTURA"

1. NATURA: "la scuola, oggi deve condurre a scoprire i grandi oggetti della conoscenza, quali: l'universo, il pianeta, la natura, la vita".

2. CULTURA: l'ambiente culturale, le sue tradizioni, le espressioni artistiche e musicali, il territorio con le sue istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città … sono impegno inderogabile per la scuola di ogni ordine e grado".

3. L'INTERCULTURA: "è già oggi il modello che permette a tutti i bambini e ragazzi il riconoscimento reciproco e dell'identità di ciascuno".

(da "Indicazioni" 2012)

Questi tre grandi "mondi", ciclicamente riproposti, diventano oggetto di progettazione annuale, strutturata in unità di apprendimento ben definite, pianificate, attuate, verificate e documentate singolarmente.

Le "esperienze" messe in atto coinvolgono il gruppo classe con attenzione costante ai diversi gruppi di età, rispettose dei tempi e dei modi di ciascuno, riconoscendo e valorizzando le diversità, evitando che le differenze si trasformino in disuguaglianze.

Dentro la cornice culturale e didattica delle Indicazioni si inserisce il progetto IRC (**I**nsegnamento **R**eligione **C**attolica), i cui traguardi di sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento sono definiti dalle Integrazioni alle Indicazioni nazionali relative all'IRC (DPR 11 FEBBRAIO 2010) .Tale progetto offre occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizza la dimensione religiosa, promuove la riflessione sul loro patrimonio di esperienze. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

VALUTAZIONE PER IL PASSAGGIO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Nella nostra scuola la valutazione utilizza gli indicatori esplicativi, proposti dal ministero, nell'ottica della "continuità" nell'apposita RUBRICA VALUTATIVA:

- Livello avanzato
- Livello adeguato
- Livello parziale

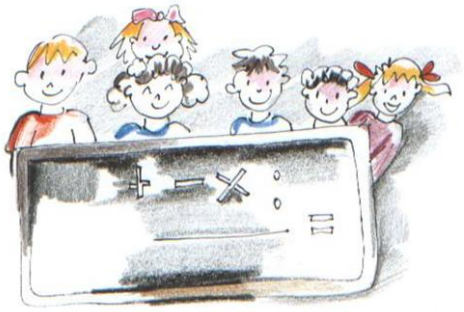
Valutazione e autovalutazione sono orientate sempre al miglioramento continuo della qualità educativa.

- SCUOLA PRIMARIA

La Scuola ha prodotto il Curricolo d'Istituto, un unico documento articolato per classi in cui sono indicati gli obiettivi annuali relativi alle discipline e alle competenze da conseguire, attenendosi alle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" del Ministero della Pubblica Istruzione. Ogni classe opera per il raggiungimento di **obiettivi standard** e **personalizzati/differenziati** per le situazioni particolari.

Le insegnanti programmano l'attività didattica ogni bimestre definendone gli obiettivi, i contenuti, le prove di verifica e i criteri di valutazione. L'offerta formativa prevede **attività** (di routine o straordinarie) e **progetti**, concordati con la coordinatrice, che consentono la definizione dei percorsi, dei contenuti e delle modalità da mettere in atto.

La didattica laboratoriale costituisce un'opportunità di arricchimento formativo ed educativo in quanto strumento complementare alla didattica. Ha per finalità l'apprendimento di percorsi nuovi attraverso i quali rendere possibile il passaggio dalla conoscenza soggettiva ad una dimensione oggettiva anche attraverso compiti autentici e collaborazione tra alunni. In un simile contesto, il bambino sperimenta diversi linguaggi e ottiene una visione completa della realtà. Inoltre, trova l'ambiente adatto per partecipare attivamente ed esprimersi liberamente con l'aiuto degli insegnanti e degli specialisti del settore che, operando in compresenza e a livello interdisciplinare, favoriscono la creatività e l'attuazione delle potenzialità di ciascun componente del gruppo.



6.2 ATTIVITA' E INSEGNAMENTI

- SCUOLA DELL'INFANZIA

La giornata scolastica ruota attorno a 3 grandi momenti:

- Attività ricorrenti di vita quotidiana che rivestono un ruolo di grande rilievo per il fatto che il bambino, attraverso comportamenti usuali e azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia la propria abilità.
- Momento della consegna: attività programmata dall'insegnante nella quale il bambino raggiunge competenze specifiche in rapporto all'età.
- Tempo della libera decisione che consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità, di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è realmente e di dedicarsi al gioco libero.

<u>I LABORATORI</u>

Sono percorsi creativi, legati al mondo del bambino e alla realtà che lo circonda; privilegiano il fare, l'agire, il giocare e si attuano a livello di intersezione e di sezione. Sono i seguenti:

- Laboratorio psicomotorio
- Laboratorio natura
- Laboratorio artistico, musicale, teatrale
- Laboratorio linguistico espressivo, logico-matematico
- Laboratorio creativo (manipolazione, realizzazione di piccoli manufatti con svariati materiali)
- Laboratorio di inglese
- Laboratorio di educazione stradale

- SCUOLA PRIMARIA

Il tempo scuola della primaria è svolto ai sensi dell'art. 4 D.L. 01/09/2008 n. 137, convertito con modificazioni dalla L.30/10/2008 n. 169, secondo il modello dell'insegnante prevalente.

Il percorso di base viene gradualmente integrato da progetti, spunti e modalità di lavoro che arricchiscono l'offerta formativa.

I progetti didattici curricolari o facoltativi, attuati nel corso dell'anno, sono pianificati all'inizio delle attività didattiche, concordati con la Coordinatrice e approvati dal C.D. La scuola promuove l'arricchimento e la differenziazione dell'offerta formativa, attraverso i seguenti progetti:

- progetto continuità: finalizzato a favorire la continuità didattica tra i diversi gradi dell'Istruzione obbligatoria;
- progetto formativo-religioso: animazione incontri mensili di preghiera e attività per sperimentare la solidarietà;
- progetto teatrale-musicale: realizzazione di spettacoli con riferimento alla danza e alla gestualità;
- progetto didattica digitale: per un utilizzo sicuro e consapevole delle nuove tecnologie e la creazione di prodotti multimediali e informatici;
- progetto creatività: presentazione dei lavori con una eventuale mostra a fine anno;

- progetto sport: partecipazione ad attività sportive e ludico-motorie all'interno dell'Istituto anche in collaborazione con associazioni sportive del territorio;
- progetto territorio-ambiente: per sviluppare la conoscenza delle caratteristiche peculiari di realtà ambientali di particolare interesse attraverso visite e laboratori;
- progetto biblioteca: attività varie proposte in classe o nella sede della biblioteca e il prestito dei libri;
- progetto recupero: interventi individualizzati per il superamento di specifiche difficoltà di apprendimento;
- festa di inizio e fine anno: gli alunni insieme a insegnanti e genitori preparano la festa con giochi, canti, momenti espressivi, creativi, rendendola occasione di ritrovo e di scambio.

6.3 COORDINATRICI, PERSONALE DOCENTE E AUSILIARIO

- SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Le Coordinatrici della Scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria si trovano al centro di una rete di relazioni (genitori, alunni, docenti, gestore, territorio). Comunicano con tutti e tengono presenti le istanze di tutti, vigilano sull'intera organizzazione scolastica per valutare l'effetto che ogni singola persona ha sull'insieme della scuola, riconducono sempre ogni attività didattica alla sua finalità educativa, ogni scelta ed ogni attività al carisma originario e ai motivi ispiratori della scuola cattolica, quale espressione della comunità ecclesiale.

L'organico delle docenti della scuola dell'Infanzia è composto da quattro insegnanti di sezione, una Coordinatrice e una esperta in Scienze Motorie. Sono tutte parte fondamentale dell'organizzazione didattica, culturale ed educativa della scuola.

L'organico delle docenti della scuola Primaria comprende le insegnanti di classe e appositi insegnanti per la lingua inglese, la musica, la tecnologia e l'educazione motoria. La Coordinatrice è coadiuvata dalle insegnanti titolari delle classi; ciascuna è referente di uno o più progetti.

REFERENTI DI PROGETTO

EDUCAZIONE ALLA SALUTE	Brambati Silvia
VALUTAZIONE/RAV/INVALSI	Russo Vincenzina
LINGUE STRANIERE	Negri Maria
EDUCAZIONE AMBIENTALE	Arbasi Agnese
PROMOZIONE LETTURA E BIBLIOTECA	Contarin Daniela
BES	Barborini Elena
INTERCULTURA	Arbasi Agnese
CITTADINANZA E LEGALITA'	Dragoni Eleonora
SICUREZZA	Russo Vincenzina
EDUCAZIONE MOTORIA	Ferri Serena

In entrambe le scuole ci si avvale di personale ausiliario addetto all'assistenza, alla cucina, alle pulizie ed alla portineria.

6.4 ORARIO

- SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola è aperta da lunedì a venerdì.

Le famiglie possono optare tra le seguenti fasce orarie settimanali (dalla circolare n. 29 del 5 marzo 2004):
ORARIO NORMALE-MEDIO: 40 ore settimanali (8 ore al giorno per 5 giorni)
ORARIO MINIMO: 25 ore settimanali (5 ore al giorno per 5 giorni)
ORARIO MASSIMO 47 ore settimanali (l'intera giornata comprensiva di pre e post scuola).

7.45 / 8.30	pre-scuola
8.30 / 9.00	entrata
9.15 / 11.30	attività didattiche
11.30 / 13.30	pranzo e ricreazione
13.30 / 15.45	attività didattiche
15.45 / 16.00	uscita
16.00 / 17.00	post-scuola

Il pre e il post scuola sono a richiesta esplicita dei genitori che ne hanno necessità.
Eventuali variazioni di orari e servizi dipenderanno dall'evoluzione della situazione pandemica.

- SCUOLA PRIMARIA

Le attività curriculari si svolgono secondo l'orario sotto indicato, con strategie laboratoriali, che abbracciano tutte le aree e interessano tutte le classi, secondo necessità e opportunità. Le altre attività, nei loro aspetti specifici sono valutate all'interno dei giudizi espressi per le singole discipline.

ORARIO SETTIMANALE DELLE SINGOLE MATERIE	Min.	Max.	1^	2^	3^	4^	5^
Italiano	4	8	8	8	7	7	7
Matematica	3	8	7	7	7	7	7

Storia	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2	2	2
Educazione all'immagine	1	2	2	1	1	1	1
Educazione al suono	1	2	1	1	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	2	2
Lingua straniera	1	3	1	2	3	3	3
Tecnologia ed informatica	1	1	1	1	1	1	1

La nostra scuola offre un servizio scolastico a tempo pieno (ex legge 820) con 40 ore settimanali di funzionamento, di cui 30 di attività curricolari e 10 di mensa e ricreazione. E' aperta, oltre il normale orario, per l'assistenza anticipata e prolungata.

Viene garantita la massima sicurezza agli allievi, in particolare durante l'entrata, l'intervallo e l'uscita dalla scuola, grazie alla presenza di docenti e/o altro personale, in tutti gli ambienti.

La scuola funziona dalle 7.30 alle 16.30 con il seguente modulo organizzativo.

7.30 / 8.30	pre-scuola
8.30 / 12.30	attività didattiche
12.30 / 14.00	pranzo e ricreazione
14.00 / 16.00	attività didattiche
16.00 / 16.30	post-scuola

Il pre e il post scuola sono a richiesta esplicita dei genitori che ne hanno necessità.
Eventuali variazioni di orari e servizi dipenderanno dall'evoluzione della situazione pandemica.

7. SCELTE CONSEGUENTI ALLE DISPOSIZIONI MINISTERIALI.

7.1 EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

- SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

"Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche…" (Art. 1, comma 16, LEGGE 13 luglio 2015, n. 107).
Il nostro Istituto è particolarmente sensibile a questi valori e cerca di mediarli nel quotidiano rapporto educativo con gli alunni.

7.2 INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE

- SCUOLA DELL'INFANZIA

A tutti i bambini del terzo anno si offre la possibilità di muovere i primi passi nell'apprendimento della lingua inglese. Le attività sono per la quasi totalità quelle definite ludiche, tra cui: giochi di ruolo, giochi in lingua, filastrocche, attività con musica, canti, balli, forme di drammatizzazione, attività mimico gestuali, lavori manuali, uso di risorse multimediali.

- SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria è affidato ad un docente facente parte dell'organico d'Istituto in possesso dei requisiti richiesti e competenze certificate. Nell'ottica della continuità didattica è in previsione la stesura del relativo curricolo verticale condiviso con le insegnanti della scuola dell'infanzia.

7.3 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- SCUOLA DELL'INFANZIA

A tutti i bambini del terzo anno viene data la possibilità di un primo approccio alla multimedialità di tipo ludico-creativo. L'introduzione del computer nella scuola dell'infanzia fa leva sulle conoscenze che già i bambini mostrano di possedere e si basa sul lavoro di gruppo.

- SCUOLA PRIMARIA

L'intento delle azioni previste è mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. (dal PNSD)

Coerentemente con il piano nazionale per la scuola digitale, nell'intento di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze, ci proponiamo di mettere in atto le seguenti azioni:

- utilizzare la LIM in tutte le classi;

- rendere sempre più funzionale l'aula di informatica;
- potenziare le conoscenze informatiche degli alunni e delle insegnanti.

7.4 POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE MOTORIE

- SCUOLA DELL'INFANZIA

Consapevoli dell'importanza della conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti, vengono proposti a tutti i bambini laboratori di psicomotricità a partire dalla scuola dell'infanzia, affidati ad una docente in Scienze Motorie e a eventuali esperti esterni.

- SCUOLA PRIMARIA

L'educazione motoria è intesa come strumento educativo che stimola lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo degli alunni attraverso l'espressività corporea, utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti. Al fine di favorire lo sviluppo armonico del corpo, intendiamo potenziare l'educazione motoria sia con progetti affidati a una docente in Scienze Motorie sia con la collaborazione di esperti esterni.

7.5 FORMAZIONE DOCENTI

- SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

La nostra Istituzione ritiene prioritaria la formazione dei docenti.
Nel corso del triennio di riferimento si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità. Sono previsti corsi di accompagnamento per la revisione del curricolo d'Istituto, per la valutazione, per l'innovazione delle metodologie didattiche e per la sicurezza e primo soccorso.

7.6 L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO DELL' EDUCAZIONE CIVICA

- SCUOLA DELL'INFANZIA

Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

In conclusione, educare alla Cittadinanza anche nella Scuola dell'Infanzia significa:

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.
- porre le fondamenta di un ambito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura – ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.
- fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.
- far conoscere, inoltre, le istituzioni locali e far si che si partecipi al loro sviluppo.

- SCUOLA PRIMARIA

L'educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella *mission* di un'istituzione fondamentale come la scuola. Questa disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili.

Il curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Il nostro Istituto intende rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro.

Si sottolinea il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Nel curricolo di istituto è previsto l'insegnamento dell'educazione civica, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio, secondo gli ordinamenti vigenti. Nella nostra scuola primaria l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo.

Per l'anno scolastico 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che il collegio docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Come esemplificazione vedi: ALLEGATO 1 – SCHEDE DI PROGETTO

8. PAI

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	0
➢ Psicofisici	2
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	5
➢ ADHD/DOP	0
➢ Borderline cognitivo	0
➢ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	0
➢ Linguistico-culturale	0
➢ Disagio comportamentale/relazionale	0
➢ Altro	0
Totali	4
% su popolazione scolastica	1,5%
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	5
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	NO
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche	NO

	disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					X
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Gli insegnanti di ogni classe rilevano i livelli di apprendimento degli alunni e le criticità del proprio gruppo-classe, elaborano un percorso metodologico - didattico personalizzato e lo "realizzano" nella prassi quotidiana. Gli stessi stabiliscono i traguardi minimi di apprendimento che tutti gli alunni devono raggiungere e verificano, nel collegio docenti o in incontri specificamente riservati allo scopo, il progresso dei singoli alunni.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso del triennio i docenti avranno la possibilità di aggiornarsi; sono previsti incontri riguardanti tematiche didattico-operative, unitamente a proposte metodologiche da concretizzare nella prassi quotidiana. Quest'ultima potrà opportunamente fornire occasioni di confronto sulla risposta degli alunni alle diverse proposte loro offerte.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nel Collegio dei docenti verranno analizzate le strategie di valutazione per gli alunni, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione a: livello di partenza, progressi compiuti in itinere, impegno, partecipazione e capacità potenziali di ogni alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Sono presenti un insegnante di sostegno e un assistente educativo che ripartiscono il loro monte ore a seconda delle necessità presenti all'interno dell'Istituto. Un ulteriore supporto viene offerto dal personale religioso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti La scuola ove necessario si avvale della consulenza del CTS di Lodi, degli specialisti clinici dell'UONPIA, degli enti accreditati e della collaborazione con l'Ufficio di Piano della provincia di Lodi.
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative In accordo con le famiglie vengono individuate modalità di intervento e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. In caso di difficoltà relative alla sfera comportamentale, si concordano strategie analoghe da assumere nell'ambito familiare e in quello scolastico.
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Le insegnanti, in base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, elaborano un PDP o un PEI in cui vengono precisati: obiettivi specifici d'apprendimento, strategie e attività educativo/ didattiche, modalità di verifica, risultati delle verifiche, criteri di valutazione.
Valorizzazione delle risorse esistenti Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze disponibili nella scuola, integrandole tra loro (docenti, insegnanti di sostegno, assistenti educative). La scuola è inoltre aperta a forme di collaborazione con Enti/Associazioni di volontariato presenti nel territorio. Ci si avvale anche dell'apprendimento sollecitato dal rapporto collaborativo tra alunni.
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Nella realizzazione dei progetti e dei laboratori previsti ogni anno, la scuola si avvale di risorse materiali e tecnologiche (PC, LIM, stampanti...) e si prefigge di fornire software specifici.
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo La scuola ha attivato da anni incontri di "Continuità" tra ordini di scuola diversi, con particolare attenzione alle differenti forme di disagio. Di particolare rilevanza sono i momenti di confronto tra insegnanti per un approfondito scambio di informazioni e per un'attenta analisi delle situazioni critiche da tenere presenti al momento della formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado. Vengono realizzate iniziative di continuità in modo che gli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio tra diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 14 gennaio 2022.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 14 gennaio 2022.

9. BILANCIO

Il Bilancio è messo a disposizione delle diverse componenti della comunità scolastica presso l'Amministrazione, negli orari di apertura della stessa.

10. ALLEGATI

10.1 SCHEDE DI PROGETTO

Le schede di progetto che seguono, redatte sulla base delle indicazioni contenute nella legge 107 del 13 luglio 2015 e relative ad alcuni degli obiettivi prioritari indicati dalla legge stessa, riguardano soprattutto l'aspetto metodologico-didattico, si ritengono esemplificazioni, suscettibili di integrazione e di completamento nell'arco del triennio cui si riferisce il presente piano.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**PROGETTO TEATRO**
Coordinatore progetto	Sr Vincenzina Russo, Sr Gianpiera Arturi
Obiettivi Formativi	Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri. Favorire la ricerca personale. Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con le insegnanti. Assumere precise norme di comportamento. Incrementare una corretta comunicazione interpersonale. Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione. Condividere con gli altri esperienze e sentimenti.
Obiettivi Specifici	Rafforzare l'unità di espressione tra corpo e mente. Favorire una ricerca creativa personale per una conoscenza più profonda di sé e delle proprie capacità. Stimolare il potenziale espressivo che, attraverso l'arte, amplifica le capacità di comunicare le proprie idee e le proprie emozioni. Imparare a muoversi nello spazio, imparare a controllare la voce. Imparare a rapportarsi con il compagno e il piccolo gruppo. Imparare a muoversi seguendo un ritmo. Controllare l'uso della voce e potenziare l'espressività (anche attraverso la musica). Utilizzare il corpo come strumento comunicativo. Controllare ed utilizzare lo spazio teatrale.
Destinatari	Tutte la classi della scuola Primaria e dell'Infanzia.
Finalità	Le finalità educative, gli obiettivi formativi e gli obiettivi specifici sono stati rilevati dalle Indicazioni Nazionali e riguardano dal punto di vista cognitivo: italiano (comunicazione orale), Musica, Scienze Motorie, Arte e Immagine; dal punto di vista educativo-formativo: Educazione alla convivenza Civile, in particolare Educazione alla Cittadinanza e all'Affettività.
Metodologie	Tale progetto utilizzerà il mezzo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione. Tutti i soggetti sono coinvolti in prima persona e a turno sia come creatori/comunicatori sia come spettatori.
Durata	Due mesi: ottobre – dicembre (spettacolo di Natale). Un mese: maggio (spettacolo di fine anno).
Risorse umane	Coordinatori: Sr Vincenzina Russo (Scuola Primaria) Sr Gianpiera Arturi (Scuola dell'Infanzia) Tutti i docenti della scuola Primaria e dell'Infanzia. Genitori.
Beni e servizi	Locali e strumentazioni in dotazione alla scuola.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**ACCOGLIENZA**
Coordinatore progetto	Sr Vincenzina Russo, Sr Gianpiera Arturi
Obiettivi Formativi	Positivo inserimento degli alunni. Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico da parte degli alunni.
Obiettivi Specifici	Realizzare l'accoglienza. Acquisire condizioni di benessere. Facilitare la conoscenza del contesto scuola. Accettare se stessi e gli altri. Superare le ansie ed timori legati al passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso la conoscenza e la socializzazione. Promuovere la curiosità e permettere la conoscenza di un ambiente nuovo. Rafforzare la stima e la fiducia in sé, nelle proprie capacità e in quelle degli altri. Condividere le regole del vivere insieme. Facilitare lo scambio di esperienze.
Destinatari	Tutte la classi della scuola Primaria e dell'Infanzia.
Finalità	Favorire l'inserimento nel contesto scuola. Promuovere la conoscenza di quanti vi operano e il processo di socializzazione. Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze. Promuovere le competenze di cittadinanza. Garantire la continuità del processo educativo e didattico in una logica di sviluppo organico e coerente. Creare un clima sereno, accogliente, che favorisca il processo educativo e formativo. Avviare/rinnovare il progressivo adattamento alla realtà scolastica.
Metodologie	Tale progetto utilizza il mezzo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione. Tutti i soggetti sono coinvolti a diverso titolo.
Durata	Prime settimane di scuola.
Risorse umane	Coordinatori: Sr Vincenzina Russo (Scuola Primaria). Sr Gianpiera Arturi (Scuola dell'Infanzia). Tutti i docenti della scuola Primaria e dell'Infanzia.
Beni e servizi	Locali e strumentazioni in dotazione alla scuola.

SCHEDA DI PROGETTO

Denominazione progetto	**CURRICOLO D'ISTITUTO**
Coordinatore progetto	Sr Vincenzina Russo, Sr Gianpiera Arturi
Obiettivi Formativi	Riflettere in modo approfondito su: Curricolo, progettazione, con particolare attenzione alla valutazione.
Obiettivi Specifici	Programmare le attività periodiche in funzione del Curricolo. Verificare l'applicazione quotidiana del Curricolo. Puntualizzare i criteri di valutazione.
Destinatari	Insegnanti e genitori.
Finalità	Perfezionare e attuare il Curricolo.
Metodologie	Incontri periodici del Collegio Docenti, incontri con esperti esterni.
Durata	Triennio 2022-2025
Risorse umane	Coordinatori: Sr Vincenzina Russo (Scuola Primaria) Sr Gianpiera Arturi (Scuola dell'Infanzia) Tutti i docenti della scuola Primaria e dell'Infanzia Consulenti e collaboratori esterni.
Beni e servizi	Alcuni incontri formativi saranno tenuti a titolo gratuito, altri autofinanziati. Gli incontri si svolgeranno nei locali scolastici utilizzando strumentazioni in dotazione.